



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA
AREA AFFARI GENERALI, APPALTI E SANITA' – AAGG

**“RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PADIGLIONE SAULI SAFFI,
VIA G. DELLA TORRE, 1, FORLÌ”
CODICE CIG: 8059031AC2**

A seguito di richiesta da parte di operatore economico interessato alla procedura in oggetto, questa Università rende disponibile a tutti i potenziali concorrenti la seguente risposta.

Quesito n. 6:

Con la presente, lo scrivente pone i seguenti quesiti:

1. Si chiede se lo studio della regimazione delle acque di cui al punto 2, pagina 36 del disciplinare di gara, deve includere anche le acque piovane provenienti dalle coperture degli edifici Saffi e Sauli o solamente le acque piovane raccolte dagli spazi esterni agli edifici?
2. In riferimento al punto 5, pag. 36 del disciplinare di gara, si parla di elementi di arredo urbano con riconoscibilità dei luoghi afferenti alle strutture universitarie (riconoscibilità stile formale UNIBO). Si chiede se si fa riferimento agli arredi previsti nel “Piano per l’arredo e l’allestimento delle aree esterne dei grandi plessi edilizi universitari” a pagina 49-53. In caso affermativo, le tipologie inserite nel Piano vanno considerate come indicative o prescrittive?
3. A pag. 33 del disciplinare di gara, si dice: “Il Cronoprogramma deve essere corredato da un programma degli approvvigionamenti relativi a ciascuna WBE, che indichi gli elaborati progettuali di riferimento, le date previste per l'emissione degli ordini, l'avanzamento dell'approvvigionamento e la data prevista per la consegna in cantiere, in modo che sia possibile verificare che gli approvvigionamenti dei materiali si svolgano senza ritardi”. Si chiede cosa si intenda per: “che indichi gli elaborati progettuali di riferimento, le date previste per l'emissione degli ordini”. In particolare:
 - cosa si intenda per “data prevista”, data l'impossibilità di stabilire la data di inizio lavori;
 - cosa si intenda per “indichi gli elaborati progettuali di riferimento”.

Risposta al quesito n. 6:

Si riportano di seguito le risposte del RUP:

1. Evidentemente occorre tener conto delle acque di gronda e del percorso di adduzione delle stesse al collettore delle acque bianche, diversamente sarebbe difficile proporre una regimentazione delle acque per le sole aree esterne, senza avere una ipotesi di recapito finale di tutte le acque bianche.
2. Gli elementi di arredo urbano esposti nel Piano per l’arredo e l’allestimento delle aree esterne dei grandi plessi edilizi universitari sono quelli che si ritengono confacenti agli spazi esterni UNIBO, tipologia e funzione; materiali di costruzione; colori; disposizione all’interno dell’area saranno proprio gli elementi oggetto di valutazione.



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA
AREA AFFARI GENERALI, APPALTI E SANITA' – AAGG

3.

- Il cronoprogramma dovrà indicare come “milestone” la data di inizio lavori indipendentemente da quale sia questa data, il cronoprogramma si dipanerà di conseguenza e verrà semplicemente collocato nel momento in cui vi sarà la data definitiva;
- i materiali da approvvigionare sono elencati nelle lavorazioni del CME o negli elaborati grafici, occorre quindi indicare nel piano degli approvvigionamenti a quale voce di computo si faccia riferimento al fine di verificare qualità e quantità della fornitura.

Firmato
Il Responsabile
della Procedura di gara
Dott.ssa Valeria Guidoni